

IN SCOZIA, NELLE ISOLE EBRIDI

DI MARIA BRAMBILLA _ FOTO DI MARIANNE MAJERUS

IN PILLOLE

TIPOLOGIA: giardino privato aperto al pubblico.

DOVE SI TROVA: sull'isola di Mull, una delle Ebridi, in Scozia.

ESTENSIONE: 4.000 m².

PUNTI DI FORZA: piante che danno interesse al giardino per gran parte dell'anno e materiali di recupero usati in modo creativo.



A photograph of a garden path lined with tulips and a large topiary tree, with mountains in the background. The path is made of stones and is flanked by a dense line of greenery, including a large, rounded topiary tree. In the foreground, there are several tulips, some pink and some white. The background shows a grassy field and distant mountains under a clear sky.

Mediterraneo fronte oceano

Nonostante l'ingrata latitudine, la proprietaria di questo giardino, che ha vissuto a lungo in Italia, ha creato uno spazio fiorito per gran parte dell'anno. Senza escludere piante freddolose, come cisti e teucri, nostalgia del Sud

In questa foto: un vialetto circondato da una rigogliosa vegetazione; in primo piano, tulipani 'White Triumphator' e accanto, 'Jan Reus'.



Tulipani colorati e narcisi bianchi consentono di avere bordi fioriti già a fine inverno

Un giardino fuori dal comune, ritagliato nel fianco di una collina dell'isola di Mull, nelle Ebridi Interne, e affacciato su un panorama mozzafiato: uno stretto braccio di mare chiuso all'orizzonte dall'isola di Ulva. Lo ha creato con amore e competenza **Lucy Mackenzie, una signora nata a Mull che ha sposato un italiano ed è vissuta a lungo nel nostro Paese** ma, rimasta vedova, ha deciso che era arrivato il momento di tornare a casa. E così dodici anni fa ha comprato Lip na Cloiche, un fazzoletto di terra scosceso sulla costa nord-occidentale dell'isola e a poche centinaia di metri dal mare. All'inizio, per consentire a sua figlia Vittoria di finire gli studi e di continuare ad allenarsi con i suoi adorati cavalli (è una sportiva d'eccezione, ha rappresentato l'Italia per la disciplina equestre di completo ai giochi olimpici di Pechino e si è qualificata anche per quelli di Londra), Lucy Mackenzie si è stabilita nell'Hampshire, dove però non ha perso tempo, e in previsione della sua vita futura oltre a frequentare corsi di orticoltura ha lavorato per tre anni in un vivaio.

Durante le trasferte estive nell'isola ha anche cominciato i primi lavori per trasformare in un giardino quella che era solo una distesa di felci e ginestroni, costruendo nei punti più scoscesi piccoli terrazzamenti e muretti a secco adatti ad accogliere le future piantagioni. Che quando Lucy si è trasferita definitivamente a Mull, nel 2005, hanno preso il via con un intento preciso: dimostrare che anche a quelle latitudini ingrato, dove in genere i giardini hanno una stagione di gloria brevissima, **si poteva far crescere un insospettato esercito di piante capaci di rallegrare la vista** per gran parte dell'anno. →

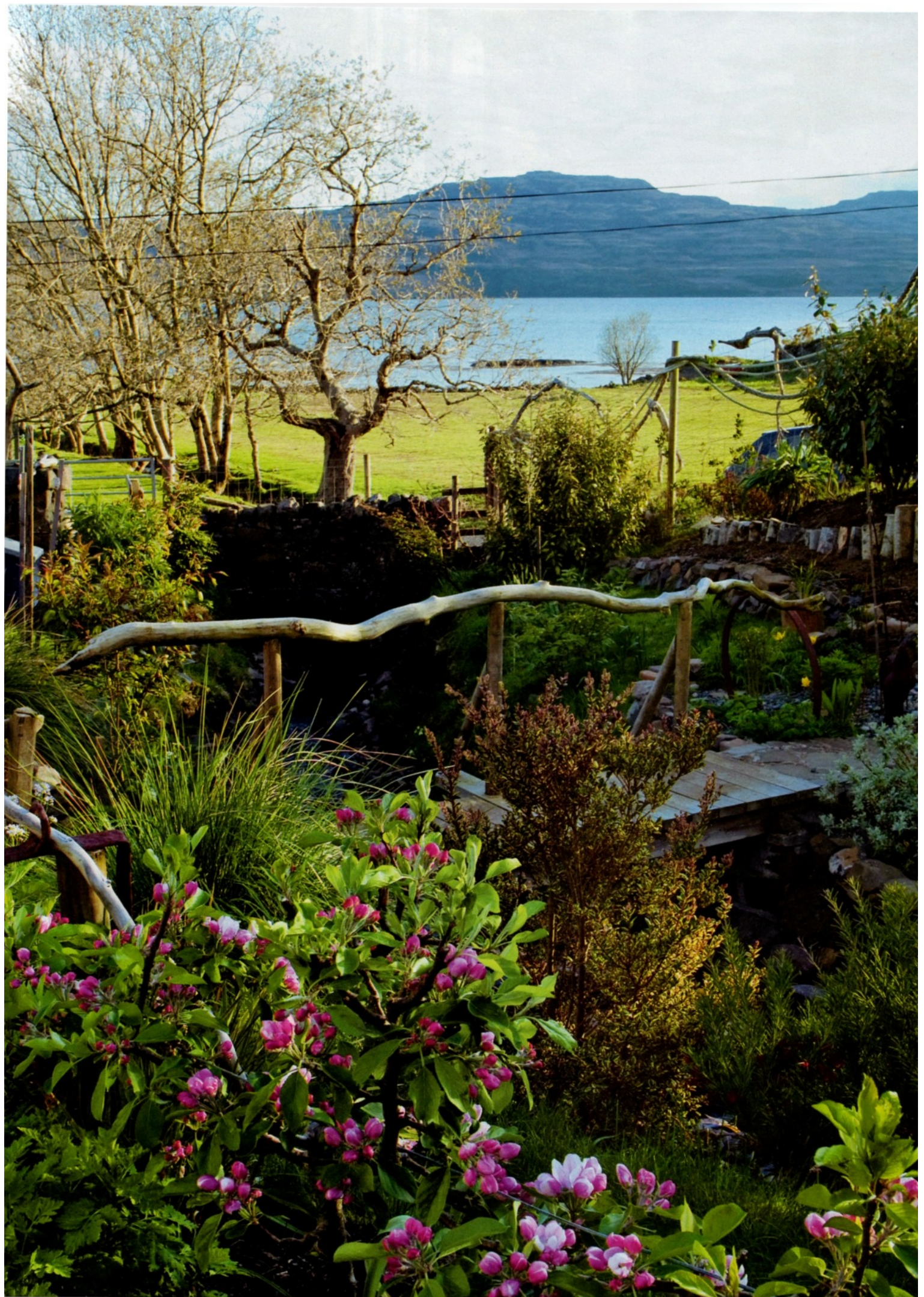
In questa pagina:

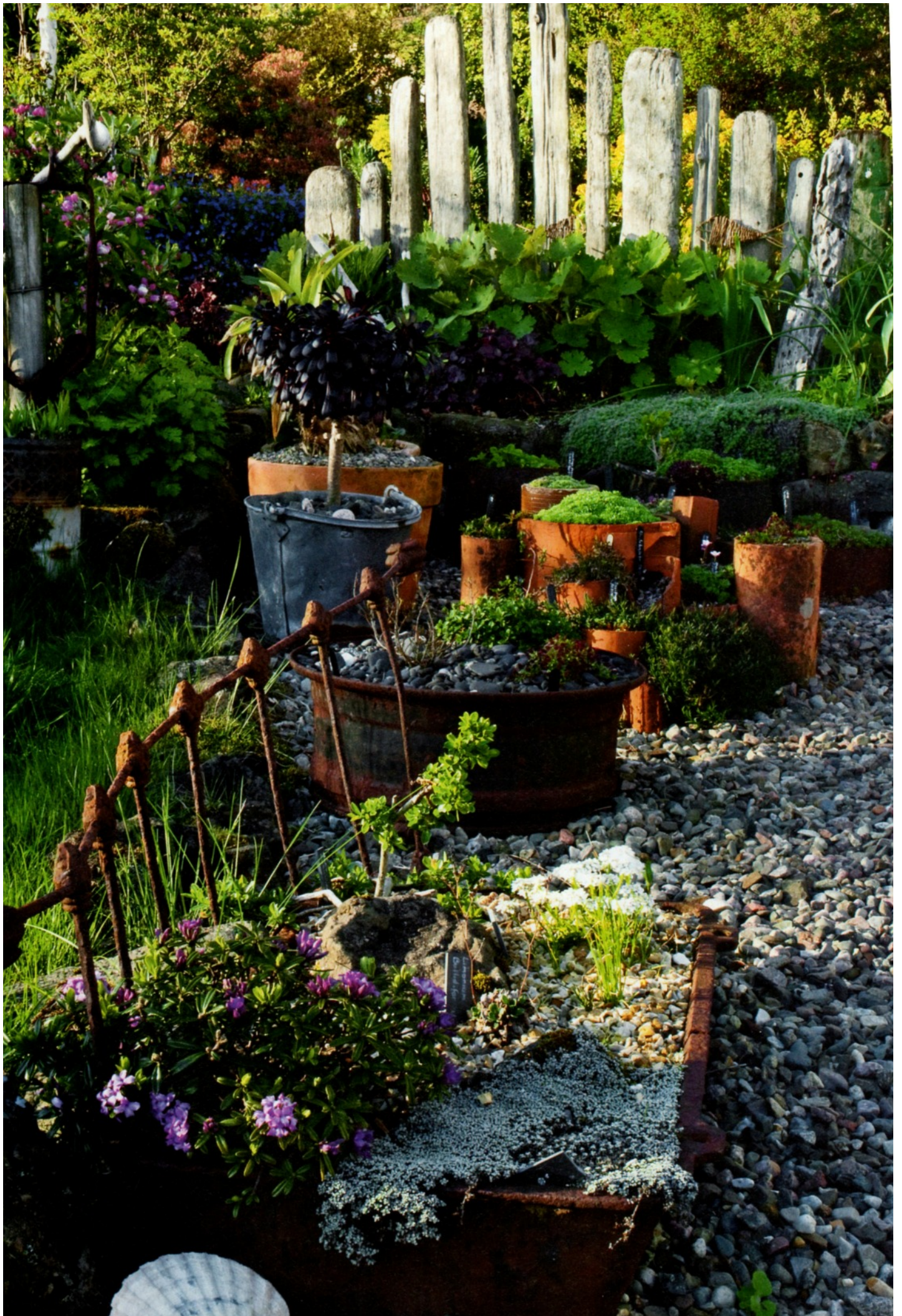
1. Il bianco della casa si specchia nella bordura di *Narcissus triandrus* 'Thalia'.

2. I tulipani 'Gavota' a fiore porpora e crema, 'Prinses Irene' arancio, e 'Golden Melody' giallo.

Pagina accanto: il giardino affaccia su un braccio di mare chiuso all'orizzonte dall'isola di Ulva. In primo piano, i fiori rosa di *Malus domestica* 'Fiesta'.









Lucy, rimasta vedova, ha lavorato tre anni in un vivaio prima di creare il suo giardino



In questa pagina:

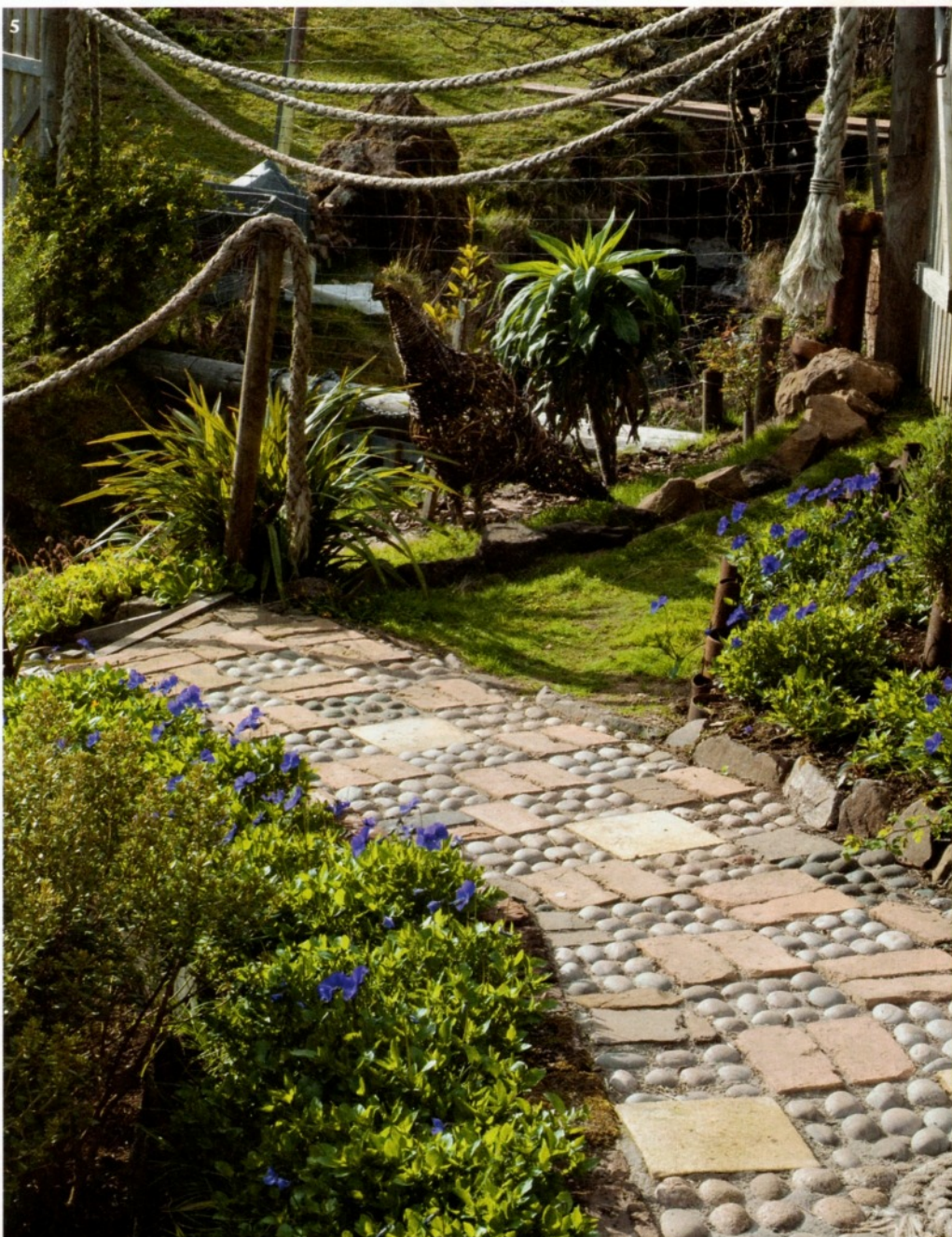
1. *Hebe canterburiensis*, erbacea perenne adatta al giardino roccioso, in fiore nella tarda primavera.

2. Nella zona nord del giardino la proprietaria (**4**) ha creato un piccolo vivaio e un bed and breakfast.

3. *Lithodora diffusa* 'Heavenly Blue', arbusto tappezzante.

5. Un vialetto lastricato con ciottoli e mattoni disposti ad arte.

Pagina accanto: Lucy Mackenzie va alla ricerca sulle spiagge e nelle fattorie vicine di oggetti di recupero che utilizza come vasi, tutori, divisori oppure elementi di arredo.





Ha costruito muretti a secco per riparare le piante più delicate, che le ricordano l'Italia

Il giardino ha dunque preso forma non in base a un disegno preconstituito ma all'esigenza di trovare il posto più adatto alle diverse specie. **Quelle che non sopportano il freddo sono state sistemate negli angoli più riparati, protette da muretti a secco o da siepi**, che però vengono tenute piuttosto basse per non nascondere il magnifico paesaggio. In questi punti le fioriture cominciano presto, con bucaneve e *Iris reticulata* viola che creano un contrasto spettacolare con i rami fiammeggianti di *Cornus alba* 'Sibirica' e *C. alba* 'Elegantissima'.

Poi è la volta delle bordure che ospitano tulipani scelti in un ampio ventaglio di forme e colori — dalle sontuose corolle doppie e rosa pallido di *Tulipa* 'Angélique' agli eleganti petali candidi e appuntiti di *T.* 'White Triumphator' e a quelli rosso scuro di *T.* 'Jan Reus' — e abbinati con le

fragranti nuvole bianche di *Narcissus triandrus* 'Thalia' messe in risalto dai generosi ciuffi di foglie color cioccolato di *Ligularia* 'Britt Marie Crawford', oppure accostati ai mazzi di fiorellini color madreperla di *Darmera peltata*, e a quelli azzurro intenso e simili a un non-ti-scordardi-me di *Brunnera macrophylla* 'Jack Frost', un'erbacea perenne che si fa apprezzare anche per le foglie argentate sulle quali risalta il verde delle nervature.

Arbusti da clima temperato

Fra gli arbusti che nessuno avrebbe osato piantare a quelle latitudini, ma che invece Lucy è riuscita a far crescere rigogliosi grazie anche alla Corrente del Golfo che addolcisce un po' il gelo dell'inverno, ci sono, per esempio, cisti e *Teucrium fruticans* (scelti forse per ricordare l'Italia), e poi *Melianthus major*, un sempre-

verde con rami ricadenti coperti da foglioline grigio-azzurre e spighe di fiori color mattone che sbocciano all'inizio dell'estate, e l'ancora più spettacolare *Crinodendron hookerianum*, che più o meno nello stesso periodo si copre di un'infinità di fiori rossi che pendono dai suoi rami come lanterne.

Sulle rive di un piccolo ruscello hanno invece trovato posto alcune specie adatte alle zone umide, dalle svettanti primule candelabro a piante dalle foglie vigorose e appariscenti come *Rheum palmatum* e *Gunnera manicata*, mentre **per i punti più esposti ai venti salmastri sono state scelte le olearie, piante generosissime e poco note** originarie dell'Australia e della Nuova Zelanda, con foglie sempreverdi e fiori estivi bianchi (*Olearia chathamica*) oppure violetti (*O. phlogopappa* 'Comber's Blue').

Sparsi un po' dappertutto ci sono poi gli oggetti che contribuiscono a rendere questo giardino così insolito. Oggetti destinati alla discarica e che Lucy ha raccolto lungo la spiaggia o nelle fattorie dei dintorni, ma per i quali è invece cominciata una nuova vita: tinozze di zinco e tubi in terracotta trasformati in vasi, legni e cime portate dal mare e usati per realizzare steccati, cancelletti e corrimani, oppure pezzi di vecchie macchine agricole sistemati in posizioni strategiche come punti focali. *



In questa pagina:

1. *Rhodiola rosea*, crassulacea in fiore a fine primavera.
2. Nella serra in vetro e alluminio Lucy moltiplica le piante per il vivaio e il giardino.
3. Una rustica e fantasiosa staccionata sottolinea l'ingresso al piccolo vivaio.



idee

per creare la stessa atmosfera

Tra vivaio e bed&breakfast

A Lip na Cloiche, nella zona nord del giardino, è stato creato anche un minuscolo ma fiorente vivaio. Ci si arriva attraverso un rusticissimo ingresso realizzato con una cima appesa a festone su due pali raccolti sulla spiaggia.

Le piantine in vendita — esposte in bell'ordine su vecchie assi di legno e contrassegnate con etichette ricavate dal guscio di cannolicchi, anche loro trovati sulla spiaggia — sono figlie di quelle presenti in giardino, moltiplicate dalla padrona di casa in un'elegante serra di vetro e alluminio. In vendita anche oggetti creati con materiali di recupero e collage realizzati con fiori e foglie del giardino. Possibilità di pernottamento in bed and breakfast.

Lip na Cloiche Garden and Nursery: Ballygown, Ulva Ferry, Isola di Mull, PA73 6LU, tel. 0044 1 688500257, www.lipnacloiche.co.uk



Una bordura di euphorbia

Per delimitare un sentiero, Lucy ha scelto *Euphorbia cyparissias* 'Fens Ruby', un'erbacea perenne dalle tante attrattive.

All'inizio della primavera le foglioline nuove, sottili e appuntite, formano un cuscino denso, compatto, alto circa 40 cm, di un sorprendente color porpora. Poi virano al verde, da metà primavera la pianta si copre di un'infinità di fiorellini giallo acido.

Azienda agricola Priola,
via delle Acquette 4, 31100
Treviso, tel. 0422 304096,
www.vivaipriola.it

Escallonia per la siepe

Fra le piante scelte per una siepe capace di sbarrare la strada ai venti salmastri c'è *Escallonia rubra macrantha*, un arbusto sempreverde con foglie lucide e fiori rosa carico che sbocciano tutta l'estate. Cresce fino a 3 m, ma può essere tenuta più bassa perché sopporta bene le potature. Poco esigente riguardo al terreno, si trova a suo agio sia al sole che a mezz'ombra.

Piante Mati,
via Bonellina 49, 51100
Pistoia, tel. 0573 382361
www.piantemati.it



Il vialetto lastricato

I vialetti lastricati presentano indubbi vantaggi rispetto a quelli erbosi o realizzati in terra battuta: si possono percorrere dopo una pioggia senza infangarsi, richiedono una manutenzione minima e consentono di dare libero sfogo alla fantasia. Come è successo a Lip na Cloiche, dove sono stati alternati a scacchiera eleganti ciottoli arrotondati e vecchi mattoni.

Caron Porfidi,
vicolo Cavour 2, 28010 Pisano
(Novara), cell. 339 7713530,
www.caronporfidi.it



Oggetti di recupero

La bellezza di un giardino dipende sì dall'ambiente circostante, dalle piante e dalla loro disposizione, ma anche dagli arredi e dagli oggetti scelti per abbellirlo. Oggetti che possono essere di recupero, magari già destinati alla discarica, ma capaci di ispirare un occhio attento. Chi invece volesse acquistarne di già recuperati può rivolgersi a

Pietrantica,
strada Bracca 14, 15020
Mombello Monferrato
(Alessandria), cell. 335 207593,
www.virano.it